



LA LESSINIA DELL'ACQUA

Percorso escursionistico-turistico sul Prougno di Molina

Domenica 20 Maggio 2018

Il GEM ha visitato più volte la fascia alta della Lessinia, quella dei pascoli e delle città di roccia, e la fascia intermedia, quella degli edifici dai tetti in pietra; oggi, con un percorso un po' anomalo, andiamo a visitare la fascia inferiore, in un ambiente naturalistico selvaggio e ricco di corsi d'acqua, ampiamente sfruttati, nel passato, per l'attività umana.

PROGRAMMA

Ore 7,00 - partenza in pullman da dietro la chiesa per Verona Nord, Fumane e strada per Molina fino al bivio per Prougno di Molina (m. 300).

Ore 9,00 - Da qui procediamo a piedi su strada asfaltata fino a Molin de Cao (m. 308, bar aperto).

Percorso A: Superato il torrente su un ponticello in ferro, inizia il percorso della Val Sorda caratterizzato dalla presenza dell'acqua del rio Mondrago e da un ambiente ombroso e umido tipico delle forre. Il percorso si sviluppa a pochi passi dall'acqua sfruttando le stratificazioni naturali della roccia: si entra in un ambiente naturalistico selvaggio con pareti rocciose, cascate e una rigogliosa vegetazione.

Il percorso è attrezzato in alcuni passaggi con scalette, funi metalliche e ponticelli; in alcuni tratti può essere scivoloso, quindi è necessario avere al seguito un cordino e 2 moschettoni per sicurezza. Dopo circa 1 ora di percorso, abbandoniamo la Val Sorda per risalire rapidamente al ponte tibetano: opera di ingegneria sospesa a funi tra sponde opposte; è la prima realizzazione del genere nel Veneto: ha un'altezza sul Vaio sottostante di m. 40 ed è lungo 52 metri e consente la doppia percorrenza delle persone. Attraversato il ponte, torniamo a risalire velocemente in direzione del paese di Cerna.

Ore 12,00 - A quota m. 570 ci fermiamo per il pranzo al sacco. Da qui, attraverso bosco e un veloce sentiero roccioso, scendiamo a Molin de Cao. *** Superata la parte più impegnativa, iniziamo a risalire il Prougno di Breonio, molto simile alla precedente Val Sorda, ma meno ripido. Passati accanto all'ingresso del parco delle cascate di Molina, in breve giungiamo al centro del paese (m.600), un tempo caratterizzato dalla presenza di circa 20 mulini e, dopo aver visitato la tipica architettura in pietra della Lessinia e aver visionato esteriormente alcuni storici mulini, giungiamo al parcheggio del pullman (ore 16,00).

Qui, dopo il consueto brindisi conclusivo, alle ore 17,00 partiamo per Marano, dove è previsto l'arrivo alle ore 19,00 circa.

*****Percorso B:** Per chi non vuole usare cordino e moschettoni, si può risalire direttamente il Prougno di Breonio e visitare il Parco delle Cascate (ingresso € 4,00 per comitive), per poi ritrovarci tutti a Molina. In caso di pioggia, l'intera comitiva opererà per questo percorso.

Note tecniche: scarponi ed equipaggiamento da montagna per le basse quote, ed è obbligatorio, per il percorso A, essere dotati di cordino e moschettoni: pur non essendo una via ferrata, alcuni tratti sono assicurati con funi in quanto il fondo roccioso può risultare insidioso se umido o bagnato. Ribadiamo, quindi, l'assenza di difficoltà tecniche, a patto di prestare la dovuta attenzione al fondo viscido e di usare l'attrezzatura di sicurezza.

La quota di partecipazione è di € 12,00 da versare obbligatoriamente al momento dell'iscrizione.

I capi gita: **Giuliano Rizzato e Loretta Rigoni**

GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

Domenica 27 maggio 2018

Come gli altri anni ci ritroveremo sul nostro monte Novegno per una giornata di lavoro su alcuni sentieri. Poiché al momento di inviare l'avviso non è ancora stato possibile, da parte dei responsabili, visionare, causa innevamento, lo stato dei vari sentieri, invitiamo i soci che intendono partecipare all'uscita di prendere visione del programma definitivo il martedì precedente (martedì 22 maggio), anche per dare, per motivi assicurativi, la propria adesione.

Contiamo su una numerosa partecipazione.

Vi aspettiamo in tanti.

La Commissione Sentieri

IMPORTANTE: Ricordiamo a tutti coloro che hanno adottato un sentiero di riferire quanto prima ai responsabili per poter programmare per tempo gli eventuali lavori da eseguire.

Escursione a CIMA PORTULE da malga Larici domenica 10 giugno 2018

Il Portule o Portèl in cimbro o Kempel in lingua tedesca, è una dorsale, della parte nord dell'Altopiano ben visibile da quasi tutta la conca di Asiago.

Come in moltissime parti dell'Altopiano di Asiago – Sette Comuni anche questa zona è purtroppo stata teatro della Grande Guerra. L'itinerario ad anello che proponiamo transita sui luoghi teatro della Grande Guerra, ove furono costruiti strade, centri logistici, acquedotti, teleferiche, in parte ancora ben visibili.

Programma

Partenza alle ore 7,30 dietro la chiesa per Altopiano di Asiago e previsto arrivo al bivio per malga Larici per le ore 9,00.

Ore 9,30 Si inizia a camminare dirigendoci verso malga Larici che si raggiunge in breve. Si prosegue poi per ca. 2 km su strada sterrata con un tracciato fatto di morbide curve e rettilinei fino a quota 1781 in località val Renzola. Si cammina tra abeti e larici con davanti il maestoso Portule. Si affronta ora la parte più impegnativa voltando nettamente a sinistra per prendere il sentiero n. 826 che conduce a porta Renzola. Si sale ora rapidamente di quota e, prendendo fiato di tanto in tanto, si raggiungono i 1949 m. di quota di porta Renzola. Da qui si possono ammirare la Valsugana, la valle di Sella, il gruppo dei Lagorai da una parte e l'altopiano di Asiago dall'altra.

Dopo una breve sosta, si riprende a salire in direzione est verso porta Kempel e monte Kempel. Il pendio è ora piuttosto ripido ma il panorama che via via diventa più ampio ripaga la fatica.

Arrivati all'indicazione monte Kempel m. 2295 il più della salita della giornata è fatto. Sosta per ammirare il panorama e per il pranzo al sacco.

Si riprende poi a camminare seguendo le indicazioni per bocchetta Portule e si percorre il sentiero posto sul crinale verso il Filon prima, poi lungo i Cornetti del Portule, fin che si inizia a scendere in modo più deciso verso m. Colombaretta di Portule. In questo tratto, in cui la quota diminuisce via via fino ad arrivare a Bocchetta Portule, si osservino, oltre al panorama, anche gli aspetti carsici e le numerose doline.

Il rientro si snoda ora per 6 km. su facile strada bianca ben battuta e in dolce discesa fino ad arrivare a malga Larici prima, e poi in breve al pullman verso le ore 16,00.

Il dislivello in salita e in discesa è di ca. 700 m. per un totale di 6 ore di cammino.

Dopo la solita festa alle ore 17,00 partenza in pullman per il rientro a Marano per le ore 19,00 ca.



La quota di partecipazione è di 12,00 € da versare obbligatoriamente al momento dell'iscrizione.

Capi gita: **Fabris GianStefano – Benetti Maurizio**

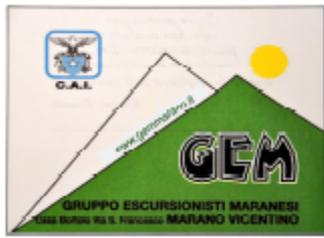


Gita ai Lessini - Valle delle Sfingi–malga Melara domenica 20 maggio 2018

ATTENZIONE: A causa di alcune problematiche riscontrate lungo il percorso programmato per la gita sui monti Lessini - Valle delle sfingi / Malga Melara i capi gita lo hanno ritenuto inadatto ad una escursione di GemBike e deciso di cambiare itinerario.

A brevissimo verranno pubblicati, in tempo utile alle iscrizioni, il nuovo itinerario e le notizie tecniche.

A presto e Grazie



Monte Berico ed i boschi di Brendola

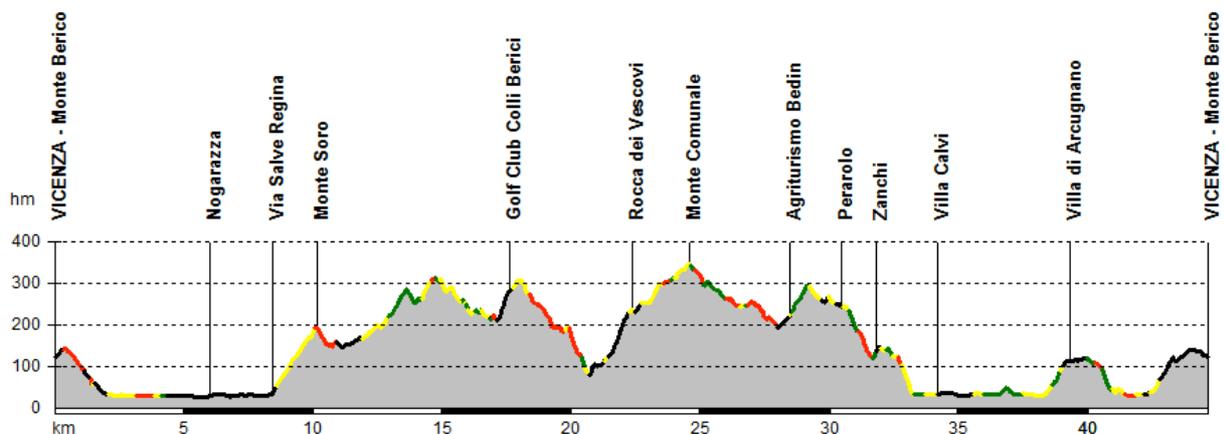
Domenica 03 Giugno 2018

Dislivello positivo: 1190mt

Altitudine massima: 347mt

Distanza totale giro: 45Km

Difficoltà tecnica salita/discesa: MC/BC



Monte Berico rientra di diritto tra i luoghi più celebri di Vicenza: la chiesa dedicata alla Madonna che si trova sulla cima del colle è infatti un famoso sito religioso meta di pellegrinaggi, come pure un ottimo punto di osservazione su tutta la città; situato a pochi passi dal centro cittadino, Monte Berico è anche una sorprendente porta d'accesso all'ambiente bucolico e rurale dei Colli Berici.

L'itinerario si snoda nella parte più a nord dei Colli, sui sentieri rocciosi e talvolta fangosi dei boschi compresi

tra Vicenza e Brendola; il tour comincia subito con un piacevole toboga nei giardini di Monte Berico, proseguendo con un trasferimento pianeggiante verso Sant'Agostino e via Salve Regina, la celebre strada bianca che in questo caso permette di raggiungere la vetta del Monte Soro.

Si affrontano ora diversi saliscendi all'interno del bosco, in parte su carrarecce e in parte su sentiero, fino ad arrivare allo strappo del Golf Club: piuttosto impegnativo per via delle pendenze elevate, è seguito da un adrenalinico single track che scende a Brendola.

E' il momento ora di scalare l'erta più dura del percorso: ripida e asfalta fino alla Rocca dei Vescovi (è consigliabile una breve deviazione per ammirare il panorama su Brendola e le Prealpi Veronesi), si fa poi sterrata e più agevole fino alla vetta del Monte Comunale.

I sentieri tornano ora protagonisti: prima veloci e divertenti in discesa, quindi più smossi salendo a Perarolo, e infine nuovamente scorrevoli verso il fondovalle. Anche nel tratto di ritorno verso Monte Berico, sebbene prevalentemente in pianura, non mancano comunque passaggi tecnici e brevi risalite: il difficile strappo di Villa di Arcugnano, in particolare, potrebbe costringere a scendere di sella per alcune decine di metri dato il fondo particolarmente sconnesso.

Ritrovo ore 6.30 nel parcheggio della casa del Giovane, partenza ore 7.00 verso Monteberico
partenza da Monteberico ore 7.45-8.00 - durata giro 4.30-5.00 (dipende molto dal meteo)

Iscrizioni martedì 22 e 29 Maggio dalle 20.30 alle 22.00.

Quota assicurativa per i non soci CAI 10 euro (ripetibile massimo 3 volte nel corso dell'anno).

In caso di maltempo la gita verrà annullata.

Attrezzatura

Casco, guanti, un cambio d'abbigliamento, abbigliamento impermeabile, occhiali da sole, kit attrezzi, protezioni solari, acqua, barrette energetiche e pranzo al sacco.

Ricordiamo inoltre che da codice di autoregolamentazione CAI, codice N.O.R.B.A. e regole I.M.B.A. è obbligatorio l'uso del casco.

Per qualsiasi informazione: Lighezzolo Daniele 3289148524, Bruttomesso Paolo 3475229932 o gembikemarano@gmail.com